

LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via CASONI DI SOPRA 13 LONGARE 36023 VI Italia
Codice Fiscale	03411110244
Numero Rea	VI 323260
P.I.	03411110244
Capitale Sociale Euro	375 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A187137

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	213.827	227.329
II - Immobilizzazioni materiali	55.295	42.201
III - Immobilizzazioni finanziarie	525	525
Totale immobilizzazioni (B)	269.647	270.055
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.842	74.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.838	2.142
Totale crediti	158.680	76.192
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.024	44.487
IV - Disponibilità liquide	129.906	112.713
Totale attivo circolante (C)	332.610	233.392
D) Ratei e risconti	5.735	5.473
Totale attivo	607.992	508.920
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	375	350
IV - Riserva legale	91.100	91.100
VI - Altre riserve	104.135	145.435
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.174	(41.299)
Totale patrimonio netto	240.784	195.586
B) Fondi per rischi e oneri	6.607	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.083	45.162
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.714	152.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.262	79.434
Totale debiti	249.976	231.672
E) Ratei e risconti	49.542	36.500
Totale passivo	607.992	508.920

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	412.504	331.660
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	117.348	52.124
altri	17.735	17.159
Totale altri ricavi e proventi	135.083	69.283
Totale valore della produzione	547.587	400.943
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.247	39.249
7) per servizi	73.323	74.956
8) per godimento di beni di terzi	6.778	2.109
9) per il personale		
a) salari e stipendi	257.605	209.810
b) oneri sociali	58.750	64.244
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.146	15.571
c) trattamento di fine rapporto	18.146	15.571
Totale costi per il personale	334.501	289.625
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.729	21.168
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.652	14.652
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.077	6.516
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.729	21.168
14) oneri diversi di gestione	12.059	11.772
Totale costi della produzione	495.637	438.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.950	(37.936)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	670	3
Totale proventi diversi dai precedenti	670	3
Totale altri proventi finanziari	670	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.044	3.839
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.044	3.839
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.374)	(3.836)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	463	-
Totale svalutazioni	463	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(463)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	48.113	(41.772)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.589	135
imposte differite e anticipate	(650)	(608)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.939	(473)

21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.174	(41.299)
------------------------------------	--------	----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha

comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati particolari impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 269.647.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -408.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 213.827.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 213.827, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce altre immobilizzazioni immateriali rilevano lavori e opere su fabbricati di terzi e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 213.827.

Trattasi di spese sostenute su un fabbricato di terzi sito in Longare (VI), alla via Casoni di Sopra, snc, adibito a casa famiglia detenuto in diritto d'uso a titolo gratuito dal 31.03.2011 per la durata di anni venticinque. La costituzione del diritto d'uso è avvenuta con atto del notaio Munzio Loretta di Vicenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 la scrivente società ha proseguito nella costruzione di una ulteriore porzione di unità immobiliare da adibire sempre a casa famiglia ottenendo l'agibilità del fabbricato a gennaio 2016.

Le aliquote di ammortamento sono legate alla data di entrata in funzione dei beni, in relazione alla costruzione od ultimazione proseguite per tranches, tenendo conto della durata del diritto d'uso ed in particolare del 4% per i beni riferiti all'anno 2008, del 4,17% per i beni riferiti all'anno 2012, del 4,35% per i beni riferiti all'anno 2013 e del 4,77% per i beni riferiti all'anno 2015.

Rilavno inoltre altri lavori su beni di terzi in comodato gratuito per euro 1.150.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 55.295.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Macchine elettroniche e computers	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Impianti di produzione e distribuzione energia	4,35%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 525.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 525, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rileva una partecipazione detenuta in Banca Etica.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	269.647
Saldo al 31/12/2020	270.055
Variazioni	-408

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	343.585	149.111	525	493.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.256	106.910		223.166
Valore di bilancio	227.329	42.201	525	270.055
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.150	20.830	-	21.980
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	309	-	309
Ammortamento dell'esercizio	14.652	8.077		22.729
Altre variazioni	-	650	-	650
Totale variazioni	(13.502)	13.094	0	(408)
Valore di fine esercizio				
Costo	344.035	168.117	525	512.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.208	112.822		243.030
Valore di bilancio	213.827	55.295	525	269.647

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 332.610. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 99.218.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 158.680.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 82.488.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 84.513, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta locazioni

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha ricevuto crediti di imposta per locazioni.

Crediti d'imposta sanificazione

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha ricevuto crediti di imposta per sanificazione.

Credito d'imposta beni strumentali

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi nel corso dell'esercizio in commento.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 44.024.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -463.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce altri titoli.

Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis c.8, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 44.024.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I titoli nel corso dell'esercizio in commento sono stati svalutati per euro 463.

Rilevano titoli obbligazionari a breve termine "Etica obbl. B.T. R" detenuti presso Banca Etica.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 129.906, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.193.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 5.735.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 262.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 240.784 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 45.198.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di rafforzamento patrimoniale.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	375					
Riserva legale ind.le	91.100	B	91.100			
Riserva facoltativa ind.le	104.136	B	104.136	33.335		
Riserva Arr.to Euro	(2)					
Totale	195.609		195.609			
Quota non distribuibile			195.609			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 6.607 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 6.607.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 6.607 rileva un accantonamento effettuato a favore del personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 61.083.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 550. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.146. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 61.083 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.921.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 249.976.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.304.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai Soci euro 68.183 non postergati e fruttiferi di interessi per euro 18.050 e infruttiferi di interessi per euro 50.133

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.307 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta e IRAP.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti, qualora presenti, in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica Spa	Mutuo chirografario	2033	si	nessuna garanzia	rateale
Banca Etica Spa	Mutuo chirografario	2024	no	nessuna garanzia	rateale

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In relazione ai finanziamenti in essere la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 30/06/2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

La scrivente società dal 01/07/2021 ha ripreso regolarmente a pagare le rate del mutuo in precedenza sospeso.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	249.976	249.976

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 49.542.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 13.042.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 412.504.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 135.083, rilevano principalmente ricavi per contributi ricevuti da Pubbliche Amministrazioni e fondazioni, contributi GSE, contributi Covid-19, liberalità, sopravvenienze, arrotondamenti, rimborsi spese e contributi in conto impianti.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 3.610.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, e al netto di quanto già ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto dal 01.03.2020 alla data di presentazione dell'istanza.

L'importo del contributo, pari ad euro 5.765 è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 495.637.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue

Imposte correnti	3.589
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	650
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0

Totale imposte anticipate	-650
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	2.939

Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020 al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Compensazioni riferite alle imposte.

In ossequio a quanto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge in relazione alle imposte, provvedendo a compensare le imposte ed i tributi di seguito indicati (nei modelli F24 nel corso dell'anno 2021) come da importi che seguono:

- compensazione credito Iva annuale per euro 13.258;
- compensazione credito Irap anno 2020 per euro 614.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 11 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Come sopra evidenziato gli Amministratori non hanno percepito nessun compenso.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori. La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore legale o del Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 18.486.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, tra i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala la guerra in Ucraina, dalla quale peraltro non si attendono, sulla base delle informazioni in nostro possesso alla data di redazione del presente documento, particolari effetti negativi sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La COOPERATIVA SOCIALE LA VIGNA rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto

previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

La Cooperativa Sociale La Vigna è stata costituita in data 26/07/2007 con l'adozione dello statuto adeguato alle norme del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali n. A187137 dal 21/09/2007 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. AVI0131 con decorrenza 31/07/2009

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Vigna società cooperativa sociale, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 191.042 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 57% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	257.605	145.833	111.772
oneri sociali	58.750	34.515	24.235
Trattamento di fine rapporto	18.146	10.694	7.452
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	334.501	191.042	143.459
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	3.164	0	3164
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	337.665	191.042	146.623
Totale percentuale	100%	57%	43%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	7	9	175	225	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	6	175	150	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	14	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	1	di cui volontari	1
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	15	di cui volontari	6

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Anche per l'anno 2021 la Cooperativa Sociale "La Vigna" ha gestito il proprio operato sviluppando le seguenti aree di attività

- AREA MINORI
- AREA MARGINALITA'

AREA PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

Queste Aree realizzano e sviluppano azioni e progettualità a favore di persone in stato di disagio anche avvalendosi della collaborazione di enti pubblici e altri enti del privato sociale.

Ogni Area si caratterizza per la presenza di coordinatori e di una equipe psicopedagogica che si avvale della collaborazione di personale qualificato e di volontari, nel rispetto delle rispettive competenze.

Per quanto concerne l'Area Minori la Cooperativa ha continuato a realizzare progetti di accoglienza e promozione del benessere a favore di ragazze e ragazzi e delle loro famiglie, privilegiando gli approcci di tipo familiare e territoriale, in rete con i Servizi pubblici a ciò preposti.

Nello specifico l'Area Minori ha visto la continua azione di:

- "Casa Famiglia Antonia", "Casa Famiglia Teresa", "Casa Famiglia La Goccia", "Casa Famiglia Primavera" "Casa Famiglia Babel": cinque comunità familiari per minori allontanati, per vari motivi, dalle loro famiglie;
- Comunità Educative Diurna per minori e adolescenti anche con quadro psicopatologico "La Tenda" (Longare – VI) e Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti "Sorriso" (Pojana Maggiore – VI);

- “Spazio per incontri Arcobaleno”: servizio di spazio neutro dove si cerca di favorire il rapporto tra genitori naturali e figli;
- Progetto “Strade di case”: Rete di famiglie per l'accoglienza e il sostegno all'accoglienza.

Per quanto concerne l'Area Marginalità le azioni realizzate sono le seguenti:

- E' stata attivata, con la stipula di un comodato d'uso gratuito effettuato con la Parrocchia di Bosco di Nanto, una risposta accogliente per adulti in stato di emergenza sociale-abitativa, ossia persone che, su segnalazione dei Servizi Sociali, necessitavano per un periodo di un luogo protetto dove vivere e di un percorso di accompagnamento e di cura gestito da personale educativo qualificato;
- Progetto “Oltre Il Campo: percorsi per un'inclusione possibile”: in collaborazione con la Parrocchia di Sandrigo (VI), il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariverona, ha come obiettivo l'attivazione di percorsi di inclusione sociale in favore dei cittadini di etnia sinti, residenti in maniera stanziale nel territorio del Comune di Sandrigo, a partire da 4 bisogni fondamentali: lavoro, casa, scuola, integrazione.

Nel 2021 sono stati attivati i seguenti progetti:

Organizzazione/Donatore	Nome Progetto	Ambito
· Banca D'Italia	Divenire	Laboratori per adolescenti con disabilità
· Fondazione Cattolica Assicurazioni · Fondazione Vicentina per Qualità della Vita	Incroci di famiglie	Affiancamento Familiare
Regione Veneto	Re@zioni di Cittadinanza	Formazione facilitatori territoriali
Presidenza del Consiglio dei Ministri 2020	Restiamo al passo	Adolescenti fragili post Covid
Regione Veneto	Prati.Co	Formazione operatori

L'Ufficio Progettazione nel 2021 ha lavorato nei seguenti ambiti:

Organizzazione/Donatore	Nome Progetto	Ambito	Partner /Capofila
La Vigna Cooperativa Sociale	Emergenze Sociali Abitative	Famiglie in situazione di fragilità	Capofila – soggetto attuatore
· Fondazione Cattolica Assicurazioni · Fondazione Vicentina per Qualità della Vita	Incroci di famiglie	Affiancamento familiare	Capofila – soggetto attuatore
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia	Incroci di famiglie - Bando educare in Comune	Affiancamento familiare	Partner – soggetto attuatore
Banca Intesa	Officine Futuro	Adolescenti fragili post Covid	Capofila – soggetto attuatore
La Vigna Cooperativa Sociale	Apiari Didattici	Adolescenti fragili /Neet /Disabili	Capofila – soggetto attuatore
New Divenire	Unicredit Foundation	Laboratori per adolescenti con disabilità	Capofila – soggetto attuatore
Desideri di Futuro	Agenzia di Coesione Territoriale	Povertà Educativa	Partner – soggetto attuatore
Job UP	Fondazione CariVR	Giovani fragili e inserimento lavorativo	Partner – soggetto attuatore

Oltre Il Campo: obiettivo lavoro / Atarvel	Fondazione J&J	Inclusione lavorativa cittadini Sinti	Capofila – soggetto attuatore
Oltre Il Campo: obiettivo lavoro	Chiesa Evangelica Valdese	Inclusione lavorativa cittadini Sinti	Capofila – soggetto attuatore
Oltre Il Campo: obiettivo lavoro	l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI)	Inclusione lavorativa cittadini Sinti	Capofila – soggetto attuatore
Andare oltre	UNAR	Settimana contro il razzismo	Capofila – soggetto attuatore
Food Forest	Fondazione Just	Giovani fragili e inserimento lavorativo	Partner – soggetto attuatore
Nemo	Fondazione Con i Bambini	Povertà Educativa	Partner
Comunità Educative Diurne	Generas Foundation	Premio per innovazione educativa	Capofila

Il piano formativo per l'anno 2021 ha fatto riferimento a tematiche rilevate dall'analisi dei fabbisogni formativi effettuata su operatori e volontari a inizio 2020. Nell'autunno è stata inoltre realizzata una nuova indagine che varrà per il biennio 2022-23. Il piano formativo si è articolato su alcuni incontri specifici per gli operatori, a cadenza trimestrale.

Da ottobre 2021 ha preso avvio un percorso formativo sul ruolo di Coordinamento della durata di 32 ore, con incontri di 4 ore a cadenza mensile, gestito dalla Fondazione Paideia (TO).

È stato inoltre proposto il Corso di I° Livello "MIRIAM: un nome, una storia. Riconoscere la violenza e affiancare le vittime". Organizzato da Associazione Papa Giovanni Xxiii

L'Ufficio della Cooperativa che si occupa degli aspetti formativi ha promosso iniziative formative di enti terzi e messo a disposizione materiali di studio e approfondimento, sulle tematiche individuate in sede di rilevazione, per consentire a ogni operatore di organizzarsi nell'autoformazione.

MUTUALITA' INTERNA:

Sul fronte della mutualità interna nel 2021 è proseguito il percorso riorganizzativo della Cooperativa nell'applicazione del modello organizzativo

Il percorso riorganizzativo ha avuto inizio dall'individuazione degli aspetti di criticità e dei punti di forza del vecchio modello, per poi definire gli orizzonti di cambiamento sulla base dei nuovi bisogni e delle mutate esigenze.

Rispetto alla formulazione originaria, dopo un breve periodo di sperimentazione, è stato aggiunto l'Ufficio Pedagogico, quale snodo fondamentale per il funzionamento dell'organizzazione.

Inoltre da una recente rivisitazione è stato aggiunto un nuovo livello di Coordinamento, relativo ai Progetti, in quanto nell'ultimo biennio l'ambito dell'elaborazione e della gestione di nuovi segmenti di intervento si è sviluppato in modo importante.

Al vertice dell'organigramma si colloca l'Assemblea che definisce le politiche dell'organizzazione e dà mandato al CDA. L'Assemblea nomina anche il Gruppo di valutazione, tramite il quale si intende monitorare l'attuazione del cambiamento in corso.

Il Gruppo di valutazione può infatti fare emergere delle criticità nella fase di implementazione, criticità che sono poi oggetto di riflessione in Assemblea. Il modello è dunque inteso come perfezionabile, per arginare il rischio di chiudersi in un paradigma troppo rigido che alla fine non risponda veramente alla vision della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione (CDA) elabora strategie e le applica per eseguire il mandato ricevuto dall'Assemblea. Il CDA si raccorda con i gruppi di lavoro/coordinamento e, oltre a questo, facilita i contatti con l'esterno, in particolare con gli enti pubblici. Dà inoltre indicazioni ai tre uffici: l'Ufficio personale e amministrativo, l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo e l'Ufficio Pedagogico.

L'Ufficio personale e amministrativo si occupa dell'ordinaria amministrazione della Cooperativa e della gestione e tutela del personale. Supporta il CDA e i coordinamenti nella gestione economica e nelle incombenze burocratiche.

L'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo è l'ufficio che incarna l'area progettuale e innovativa della Cooperativa. Si raccorda con il Gruppo dei coordinatori raccogliendone le istanze e le proposte da trasformare in progetti realizzabili e sostenibili.

L'Ufficio pedagogico effettua una prima valutazione delle richieste di inserimento (residenziali o semiresidenziali) che arrivano dai Servizi Sociali o da altre istituzioni o dai privati. Effettua attività di supervisione educativa, consulenze individuali o di gruppo alle equipe. Partecipa al piano di progettazione educativa della Cooperativa affiancando il CdA. Cura gli aspetti pedagogici dei nuovi servizi e partecipa alla stesura dei nuovi progetti.

Il Coordinamento delle case famiglia è composto dai singoli coordinatori delle diverse case famiglia, così come il Coordinamento dei centri diurni è composto dai due coordinatori di servizio di ciascun centro. Si riuniscono, in linea di massima, 2 volte al mese.

Il Coordinamento Progetti è composto dai Coordinatori dei Progetti che hanno una durata pluriennale e per cui vi sia la costituzione di una specifica équipe di lavoro.

Il Gruppo dei coordinatori, rinominato GPS, riunisce tutti i coordinatori delle case famiglia e tutti i coordinatori dei centri diurni. E' l'organo strategico progettuale della Cooperativa, il vero motore di tutto il sistema dal quale, una volta a regime, dovrebbero giungere al CDA e all'Assemblea le letture dei bisogni del territorio, le proposte di strategie di intervento e le idee per nuove progettualità, da verificare e approfondire con il supporto degli uffici service della cooperativa. Il Gruppo dei coordinatori si riunisce con cadenza quindicinale.

C'è poi il Gruppo volontari che comprende tutti i volontari esterni che in qualche modo collaborano con la Cooperativa. L'esigenza di identificazione dei volontari come "gruppo", con un proprio referente, è emersa per offrire la possibilità di eventi e attività formative che coinvolgessero, appunto, tutti i volontari. Il Gruppo volontari non si riunisce con una frequenza definita, ma si autoconvoca per affrontare problematiche specifiche o in occasione di appuntamenti formativi.

L'Assemblea dei soci viene solitamente convocata, in via ufficiale, una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio. Nel 2021, oltre all'assemblea sul bilancio, è stato convocato un altro momento assembleare allo scopo di approvare il nuovo regolamento dei volontari e di condividere la carta del volontario della Cooperativa.

In questi ultimi due anni le assemblee sono anche l'occasione per aggiornare i soci in merito all'implementazione del nuovo modello organizzativo, per deliberare in tal senso su specifici ambiti e per aggiornare sugli sviluppi delle nuove progettualità in cui la Cooperativa è coinvolta.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 3.045, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato, in conformità a quanto previsto dal regolamento della Cooperativa, in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

I ristorni sono stati calcolati distinguendo tra il parametro di "quantità" e di "qualità".

Come parametro di quantità sono state considerate le mensilità da cui si è soci nel corso dell'anno 2021 (Es. socio da tutti i 12 mesi, si percepisce il ristorno pieno; socio da 7 mesi = ristorno pieno/12 x 7 mesi, ecc.) Con questo criterio sono stati distribuiti ristorni per un totale di € 1.860.

Come parametro di qualità è stato individuato il criterio legato all'impegno e alla disponibilità primaria del socio-lavoratore sulla profusione dei percorsi educativi attivati, un lavoro specifico della cooperativa che, considerato il periodo emergenziale legato all'incremento pandemico vissuto nel corso del 2021, nel pieno dell'emergenza, ha meritato questo riconoscimento. Con questo criterio sono stati distribuiti ristorni per un totale di € 1.185.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		45.174
Ristori imputati a conto economico	€	+	3.045
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0

Totale			48.219
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO		57%	27.485
<u>Cooperative di Lavoro</u>			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			191.042
D) Ristorno			3.045

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 2.312. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	24.433	Riserva facoltativa indivisibile
2018	28.018	Riserva facoltativa indivisibile
2020	5.317	Riserva facoltativa indivisibile
2021	41.299	Riserva facoltativa indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter conseguire l'oggetto sociale.

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018 pur in attesa dei decreti attuativi, ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano i 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Tale delibera ha anche stabilito la non postergazione dei prestiti soci.

La cooperativa ha raccolto finanziamenti soci per euro 68.183 e quindi in misura inferiore al patrimonio netto. Si riepilogano i finanziamenti raccolti tra i soci:

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
euro 17.799	1,905%	12/01/2011	a richiesta	non postergato
euro 50.733	infruttifero	2009	a richiesta	non postergato

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con la Cooperativa Servizi all'Autogestione per i servizi di contabilità e gestione del personale, con la Cooperativa "La Esse" per la continuazione della realizzazione di un percorso di consulenza organizzativa e firm, Il consorzio Prisma e Verlata Lavoro. Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro zero
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 16.588

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2021, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative e Startup

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 36.783 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	€ 2.312	29/10 /2021	5x1000 - Annualità 2019-2020
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	€ 3.610	2021	2°CONTO ENERGIA D.M. 17 /02/2007
Banca d'Italia	00950501007	€ 10.575	08/10 /2021	Progetto "Divenire"
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia	80188230587	€ 12.951	19/08 /2021	AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE E DI ATTIVITA' LUDICHE PER L' EMPOWERMENT DELL' INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA "EduCare"
Comune di Saonara	80010090282	€ 720	07/10 /2021	Liquidazione contributi ICDb

Comune di Pojana Maggiore	00248950248	€ 850	22/11 /2021	Contributo Centri Estivi 2021
Ministero dell'Economia e della Finanza	80415740580	€ 5.765	31/12 /2021	Contributo perequativo covid ART. 1 CO. 16 DL N. 73 DEL 2021

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di altri aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha inoltre ricevuto:

- Contributo ai sensi del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto "Sostegni-bis"), convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, per euro 5.765.

- riduzione contributiva Coop. Sociali tipo A - Regione Veneto per euro 44 (Modello Unico 2021 per l'anno 2020).

- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore, Agenzia delle Entrate, data concessione 03/11/2011; euro 157.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 45.174 , al netto dei ristorni già imputati a bilancio per euro 3.045 come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Longare, Lì 31/03/2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente **ZARAMELLA SILVANO**